

SCUOLA DELL'INFANZIA I.C. "DANTE-GALIANI"

S.GIOVANNI ROTONDO

a.s. 2020/2021



## PREMESSA

Le linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica hanno lo scopo di favorire, nel pieno rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, una corretta conoscenza della Costituzione Italiana per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali ed istituzionali promuovendo lo sviluppo della persona e la sua partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Le linee Guida si sviluppano intorno a tre nuclei progettuali, i pilastri della Legge, che sono:

- 1- COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà dove i comportamenti quotidiani delle persone devono trovare coerenza con la Costituzione che è il fondamento della convivenza
- 2- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio con i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni
- 3- CITTADINANZA DIGITALE che è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali con opportune e diversificate strategie a seconda dell'età.

Particolare attenzione merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia dove tutti i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali contribuiscono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, delle affinità e differenze delle persone, della progressiva maturazione, del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e della conoscenza dei fenomeni culturali.

Mediante il gioco, le attività educative e didattiche, le attività di routine quotidiana i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale ed umano maturando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Inoltre, l'apprendimento può dar vita ad una inizializzazione di approccio attivo ai dispositivi tecnologici utilizzandoli in maniera corretta in ragione all'età e all'esperienza.

Ogni bambino, uomo o individuo non vive solo o isolato dagli altri, ma vive insieme agli altri...dapprima vive con mamma e papà, pian piano si rapporta con gli altri in casa, a scuola, nella società formando il suo carattere, la sua personalità e si riscopre "Persona" con dei diritti e dei doveri. Ogni individuo

all'interno della società in cui vive ha la sua libertà e dignità e allo stesso tempo deve lasciare agli altri individui la libertà con cui si relaziona per ogni azione.

Martin Luther King diceva: "La tua libertà finisce quando inizia la mia".

Quindi, la libertà è il tesoro più prezioso che gli esseri viventi possiedono ed è nostra responsabilità rispettarla, godercela, preservarla e impedire a chiunque di portarcela via; ma per questo c'è bisogno di leggi per proteggerla, di regole per preservarla.

La scuola dell'Infanzia costituisce il primo livello del sistema scolastico e si caratterizza come ambiente educativo basato sulle relazioni positive che si sviluppano al suo interno, in vista del raggiungimento di una sicurezza sempre maggiore per i bambini. Oggi, il bambino che frequenta la scuola dell'Infanzia è un bambino più attento e competente sul piano motorio, emotivo, relazionale e comunicativo. Egli ha compiuto diverse esperienze nell'ambito dei vari contesti e di ciò la scuola deve tener conto per evitare discontinuità nello sviluppo. Su queste basi le esperienze devono trovare un ambiente educativo non più improntato allo spontaneismo, all'occasionalità e all'improvvisazione. L'ambiente educativo scolastico, invece, deve qualificarsi per una razionale progettazione dei suoi interventi con un'organizzazione degli spazi, dei tempi, delle attività, degli strumenti, delle metodologie e delle strategie didattiche per creare ricche occasioni di interazione sociale e di apprendimento. I bambini realizzano, così, la propria identità personale, attraverso un costante confronto con l'ambiente in cui vivono e con le profonde trasformazioni, mediante un cammino che li conduca alla conquista dell'autonomia attraverso le prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di ricostruzione della realtà.

La scuola, quindi si adopera affinché i linguaggi corporei, sonori e visuali più accessibili ai bambini, vengano accolti ed usati il più consapevolmente e correttamente possibile per avviarli ad una previsione critica dei messaggi diretti ed indiretti dei quali sono continuamente investiti.

Li si educa, quindi, alla cittadinanza e ai valori quali l'uguaglianza, la legalità, la solidarietà che sono i principi universali di un paese democratico educandolo anche alla valorizzazione delle diverse identità e alla promozione dell'accoglienza e della condivisione.

Ed è proprio nelle scuole e nella scuola dell'Infanzia in primis che si viene a contatto con la realtà del quotidiano, con altre culture (viviamo in una società multietnica), altri modi di pensare e di agire ed è mediante il confronto-scontro, il

dialogo, le relazioni personali che si imparano valori come la reciprocità e il rispetto.

## METODOLOGIA DIDATTICA

Per affrontare il delicato e complesso argomento dell'educare alla cittadinanza, è importante stimolare il bambino con modi spontanei e guidati ad esplorare il proprio ambiente, a viverlo, a percorrerlo, a osservarlo, ad occuparlo e a rappresentarlo. E' opportuno ricorrere alla mediazione ludica propria della scuola dell'Infanzia mediante la quale sottoforma di gioco, canzoncine, storie, filastrocche, conversazioni, drammatizzazioni, attività grafico-pittoriche il bambino si avvicinerà a poco a poco a questo fantastico "mondo". Mediante il gioco il bambino uscirà dal proprio egocentrismo, si aprirà agli altri riconoscendo i loro punti di vista, i loro bisogni ed inizierà a dialogare e a confrontarsi. Durante qualsiasi attività anche la più banale è importante osservare ciascun bambino prestando attenzione alla sua partecipazione per eventualmente incoraggiare o rassicurare.

È necessario che la scuola si apra al territorio, che sappia considerare la complessità dello spazio urbano in cui il bambino possa essere guidato a sperimentare una visione più ampia della dimensione dello spazio, mediante l'adozione di nuove regole e comportamenti adeguati relativi ai luoghi dove si vive e si agisce tutti i giorni per accompagnarlo nel suo processo di crescita.

## FORMAZIONE EDUCATIVA

Per espletare al meglio il progetto si partirà dal vissuto del bambino, dalle sue esperienze personali, da quelle scolastiche per poi arrivare a quelle civiche e sociali acquisendo pian piano:

- Regole nei comportamenti corretti in famiglia
- Regole nei comportamenti corretti a scuola con i coetanei e gli adulti
- Regole nei comportamenti corretti in tutti gli ambienti di vita
- Consapevolezza del confronto con i coetanei e gli adulti mettendo a fuoco i diversi punti di vista per trovare un punto di incontro

- Rispetto per tutti gli ambienti, per tutti gli esseri viventi e per le molteplici situazioni o problemi di ogni giorno.

Il bambino si sentirà così partecipe in ogni attività, fiducioso nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione mediante la capacità di orientarsi a compiere scelte sempre più autonome. Nel bambino, inoltre, si svilupperà una coscienza etica rispettosa degli altri in quanto le varie attività proposte offriranno occasione per regole di comportamento in un quadro di valori condivisi. Mediante una calda atmosfera di reciproco rispetto e di coerente comportamento degli adulti nell'ambito scolastico il bambino sarà orientato verso analoghi comportamenti anche fuori della scuola con l'indispensabile coinvolgimento delle famiglie.

### OBIETTIVO GENERALE

Conoscere le principali regole di convivenza democratica in famiglia, nella scuola e nella società per attivare comportamenti corretti in ogni ambiente di vita.

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Accettare ed interiorizzare le prime regole comportamentali con i coetanei e gli adulti
- Apprendere la regola "Ascolto quando parla..." mediante tempi e modi adeguati all'età
- Rispettare i luoghi, gli spazi e gli ambienti di uso collettivo
- Ascoltare gli altri per cogliere i diversi punti di vista ed avviare una conversazione con proposte, ipotesi e soluzioni organizzative
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili
- Esprimere ansie e paure cercando di superarle insieme

SILENZIO

PARTECIPAZIONE

EDUCAZIONE

ALLEGRIA

**AL PERFETTO ALUNNO**  
**non possono mancare:**

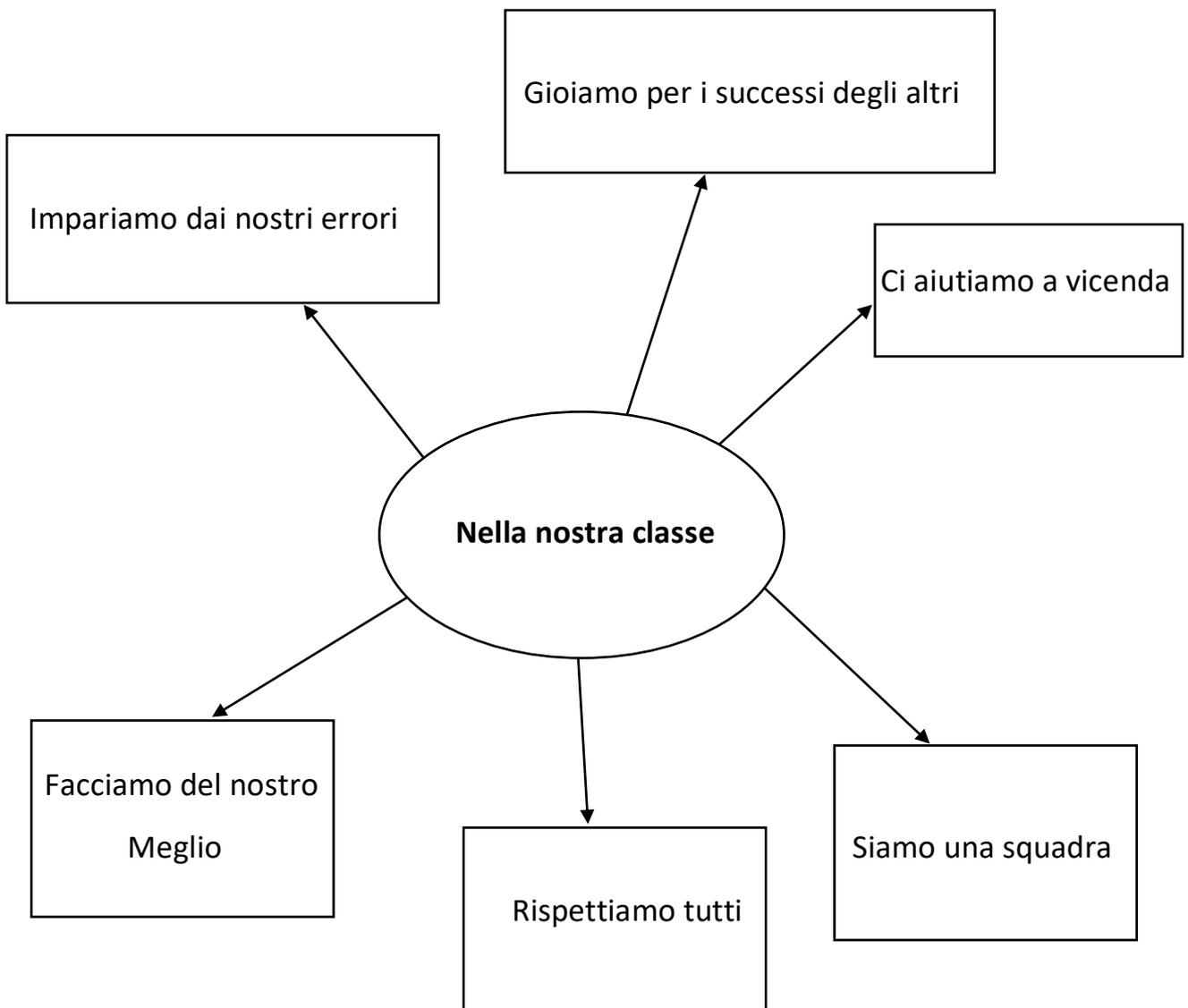
ORDINE

PUNTUALITÀ

RISPETTO

RESPONSABILITÀ

IMPEGNO



## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

### IL SE' E L'ALTRO

Sviluppare il senso dell'identità personale consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.

Conoscere la propria storia personale e familiare.

Conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppare il senso di appartenenza.

Porre domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia.

Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano i suoi comportamenti.

Essere consapevole delle differenze culturali e sociali e rispettarle.

Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialogare, discutere, progettare confrontando ipotesi.

Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprendere chi è fonte di autorità.

Seguire regole comportamentali e assumersi responsabilità.

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

### LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo gli consente.

Inventare storie, esprimere attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative e diverse tecniche espressive.

Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo scegliendo con cura materiali e strumenti.

## I DISCORSI E LE PAROLE

Sviluppare fiducia nell'esprimere e nel comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri pensieri mediante il linguaggio verbale utilizzando in modo appropriato nelle diverse attività.

Raccontare, inventare, ascoltare, comprendere le narrazioni e la lettura di storie.

Riflettere sulla lingua, confrontare lingue diverse, riconoscere e apprezzare la pluralità linguistica.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

Riferire eventi del passato dimostrando di saperlo collocare nel tempo.

Formulare riflessioni e considerazioni relative al futuro.

## VERIFICA

Mediante l'attività ludica, il dialogo, l'ascolto, la discussione collettiva e l'esplorazione dei vari ambienti di "VITA" i bambini apprenderanno le prime regole civiche e sociali della convivenza democratica e il pieno rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, degli ambienti, delle culture, delle tradizioni per affrontare ed apprezzare la propria vita personale all'insegna dei valori importanti quali: l'amore, il rispetto, l'amicizia, la collaborazione e la solidarietà; valori da non dimenticare ma da valorizzare.

Ad espletamento del progetto verranno fissati a livello verbale e di seguito pittorico le fasi del progetto stesso riordinando le idee raccolte documentandole mediante grafici, disegni da portare in famiglia e ricordare, così, insieme istanti di un momento scolastico educativo ed interessante per tutti, grandi e piccini.